

**ISTITUTO CULTURALE LADINO
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN
JAN(TN)**

**Verbale di deliberazione
del Consiglio di amministrazione
n. 53**

O G G E T T O :

**Esame e approvazione del Piano delle
Attività triennale 2026-2028**

**Il giorno 30 DICEMBRE 2025 ad ore
18.00**

presso la sede dell'Istituto in San Giovanni di
Fassa/Sèn Jan,

in seguito a convocazione disposta con avviso
ai consiglieri, si è riunito in modalità mista

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in seduta ORDINARIA sotto la presidenza
della

PRESIDENTE TEA DEZULIAN

Presenti:

**CHIOCCHETT BERNARDINO
DELLANTONIO FRANCESCO
RIZ MARICA (online)
ROSSI ANDY
MURER SILVIA**

Assenti giustificati: //

**LA DIRETTRICE DELL'ISTITUTO dott.ssa
SABRINA RASOM**, funge da segretaria
verbalizzante.

Assiste la Direttrice amministrativa, **dott.ssa
Marianna Defrancesco**.

**ISTITUT CULTURAL LADIN SAN
GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN(TN)**

**Verbal de deliberazion
del Consei de Aministrazion
nr. 53**

S E T R A T A :

**Ejam e aproazion del Pian de la Ativitèdes
per i trei egn 2026-2028**

Ai 30 DE DEZEMBER 2025 da les 18.00

te senta del Istitut a San Giovanni di Fassa
/Sèn Jan

do convocazion manèda con avis ai
conseieres, se à binà en modalità dopia

L CONSEI DE AMINISTRAZION

te na sescion ORDENÈRA sot la presidenza
de la

PRESIDENTA TEA DEZULIAN

Prejenc:

**CHIOCCHETT BERNARDINO
DELLANTONIO FRANCESCO
RIZ MARICA (online)
ROSSI ANDY
MURER SILVIA**

Assenc giustificé://

**LA DIRETORA DEL ISTITUT dotora
SABRINA RASOM**, fèsc da Secretèra che
verbalisea.

Tol pèrt la Diretora amministrativa, **dotora
Marianna Defrancesco**.

La Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

La Presidente introduce l'esame e la discussione del Piano delle Attività triennale 2026 – 2028 premettendo che l'approvazione del Piano delle Attività triennale costituisce un atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2026- 2028, che sarà oggetto di approvazione nel punto successivo all'ordine del giorno.

La Presidente informa il Consiglio di amministrazione che il Piano è stato concepito secondo le linee programmatiche fornite dalla Commissione Culturale nella seduta del 11.09.2025 e condiviso in data 16.12.2025 (prot. n. 2093) con i membri della stessa Commissione culturale (come previsto dall'art. 22, comma 2, lettera c del Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto culturale ladino), via e-mail e che in data 23 dicembre 2025 sono pervenute due minime osservazioni del Presidente della Commissione Culturale, Prof. Paul Videsott, che definisce il Piano generalmente buono (prot. 2164 di data 29.12.2025).

La Presidente passa quindi la parola alla Direttrice per l'illustrazione dettagliata del Piano delle Attività triennale 2026-2028.

La Direttrice premette che il Piano è stato elaborato dopo un'approfondita condivisione dei progetti con i funzionari dei Servizi e dopo la ricognizione e lo studio dei progetti in essere già pianificati negli anni precedenti e da concludere.

Nell'introdurre il Piano nel dettaglio, la Direttrice focalizza l'attenzione sulle seguenti linee programmatiche e obiettivi strategici che caratterizzeranno l'attività del prossimo triennio:

area linguistica:

- proseguire con la redazione del Vocabolario VOLF
- allineare gli strumenti linguistici del ladino Fassano – quali il dizionario DILF, i

La Presidenta, zertà l numer legal di entervegnui, la declarea orida la sescion.

La Presidenta aur l ejam e la discusion del Pian de la Ativitèdes per i trei egn 2026-2028 dijan dantfora che l 'aproazion del Pian de la Ativitèdes per i trei egn l é n at propedeutich a l'aproazion del bilanz de previjion 2026- 2028, che l sarà argoment de aproazion tel pont che vegn do tel orden del di.

La Presidenta ge fèsc a saer al Consei de aministrazion che l Pian l é stat pissà aldò de la linees programatices dates da la Comiscion Culturèla te la scontrèda dai 11.09.2025 e manà ai 16.12.2025 (prot. n. 2093) ai componenc de la Comiscion culturèla (desche pervedù dal art. 22, coma 2, letra c del Regolament en materia de bilanz e organizazion aministrativa del Istitut cultural ladin), via e-mail; e che ai 23 de dezember del 2025 l é ruà ite doi mendra osservacions del President de la Comiscion Culturèla, Prof. Paul Videsott, che l deninesc l Pian feneralmenter bon (prot. 2164 dai 29.12.2025).

La Presidenta ge passa la parola a la Diretora che la spiega tel detai l Pian de la Ativitèdes di trei egn 2026-2028.

La Diretora disc dantfora che l Pian l é vegnù lurà fora do fona condivijion di projec coi funzionères di Servijes e do la ricognizion e l studie di projec en esser jà pianifiché ti egn dant e da fenir su.

Tel jir ite tel detai del Pian, la Diretora se concentra sun chesta linees programatices e chisc obietives strategics che caraterisea l'atività di trei egn che vegn:

per l setor linguistich:

- jir inant co la redazion del Vocabolèr VOLF
- meter a una i strumenc linguistiches del ladin fascian – desche l dizionèr DILF, i

correttori ortografici e le banche terminologiche, inclusa la banca interladina BLAD – con le risorse linguistiche degli altri istituti ladini del Sella, attraverso l’elaborazione di un progetto condiviso e sviluppato in sinergia tra i tre enti, approfondendo al contempo le opportunità offerte dalle soluzioni software basate sull’intelligenza artificiale già sperimentate dalla Majon di Fascegn e dall’Istitut ladin Micurà de Rù

area biblioteca e archivi:

- nel corso del 2026 riorganizzare il lavoro della biblioteca in seguito all’auspicato ampliamento della dotazione organica con una posizione di funzionario bibliotecario, per il quale si attende riscontro dalla Provincia di Trento;

area museale:

- posizionamento e allestimento dell’apiario di Ronch e del giardino delle api;

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio di Amministrazione

- udite le relazioni della Presidente e della Direttrice;
- esaminata attentamente la proposta di Piano delle attività triennale 2026-2028 adottata dalla Dirigente con propria determinazione n. 193 del 29.12.2025;
- vista la Legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, nonché lo statuto e s.m. alla stessa allegato;
- visto il verbale della Commissione culturale di data 11.09.2025, nel quale sono state formulate le proposte per la programmazione pluriennale delle attività culturali e della politica linguistica dell’Istituto Culturale Ladino per il triennio 2026-2028;
- dato atto che il Piano delle attività triennale costituisce il riferimento di carattere programmatico che deve orientare il governo dell’Istituto e che le risorse

coretores ortografiches e la banches terminologiches, ence la banca interladina BLAD – co la ressorses linguistiches di etres istituc ladins del Sela, tres la elaborazion de n projet condividù e lurà fora ensema coi etres doi enc, e aprofondir dutun la oportunitèdes che vegn ca da la soluzions software che sporc la inteligenza artifizièla jà sperimentèdes da la Majon di Fascegn e dal Istitut Ladin Micurà de Rù;

per la biblioteca e i archivies:

- via per l 2026 endrezèr danef l lurier de la biblioteca aldò del smaorament de la dotazion organica co na pojizion de funzionèr de biblioteca, per chel che se speta la responeta de la Provincia de Trent;

per l museo:

- pojèr ju e meter en esser l bait da la eves de Ronch e l vidor da la eves;

Dut chest dantfora

L Consei de Aministrazion

- sentù la relazions de la Presidenta e de la Diretora;
- let ju la proponeta de Pian de la ativitèdes per i trei egn 2026-2028 touta da la Dirigenza con sia determinazion nr 193 dai 29.12.2025;
- vedù la Lege provinzièla dai 14 de aost 1975, nr 29, l statut e sia mudazions enjonté;
- vedù l verbal de la Comiscion culturèla dai 11.09.2025, canche l é stat fat la proponetes per la programazion de la ativitèdes culturèles e de la politica linguistica del Istitut Cultural Ladin per i trei egn 2026-2028;
- dat at che l Pian de la ativièdes per i trei egn l é n referiment de carater programatic che cogn orientèr l goern del Istitut e che la ressorses finanzièles

finanziarie assegnate sono quelle recate per lo stesso periodo dal bilancio finanziario gestionale;

- dato atto altresì che il Piano delle Attività triennale 2026-2028 sarà trasmesso unitamente al Bilancio di Previsione 2026-2028 alla Giunta Provinciale per la sua approvazione;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto culturale ladino” già citato, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l’articolo 3 e l’art. 21 comma 4 lettera a);

a voti unanimi, legalmente espressi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano delle attività triennale 2026-2028 dell’Istituto Culturale Ladino che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le linee programmatiche/obiettivi strategici generali che l’Istituto culturale ladino intende perseguire nel corso del triennio 2026-2028 sono i seguenti:

area linguistica:

- proseguire con la redazione del Vocabolario VOLF
- allineare gli strumenti linguistici del ladino facciano – quali il dizionario DILF, i correttori ortografici e le banche terminologiche, inclusa la banca interladina BLAD – con le risorse linguistiche degli altri istituti ladini del Sella, attraverso l’elaborazione di un progetto condiviso e sviluppato in sinergia tra i tre enti, approfondendo al contempo le opportunità offerte dalle soluzioni software basate sull’intelligenza artificiale già sperimentate

assegnèdes l é cheles metudes a bilanz finanziaèl gestionèl per l medemo trat de temp;

- *dat at ence che l Pian de la Ativitèdes peri trei egn 2026-2028 l vegnarà manà, ensema col Bilanz de Previjion 2026- 2028 a la Jonta Provinzièla per sia aproazion;*
- *vedù l Regolament en materia de bilanz e organisazion aministrativa del Istitut cultural ladin, tout con deliberazion del Consei de Aministrazion nr 10 dai 27 de oril 2017 e aproà con deliberazion de la Jonta provinzièla nr 1040 dai 30 de jugn 2017 e en particulèr l art. 3 e l art. 21 coma 4 letra a)*

con stimes a una, dates en foja legale

deliberea

1. *de aproèr, per la rejons dites dantfora, l Pian de la ativitèdes per i trei egn 2026-2028 del Istitut Cultural Ladin che vegn enjontà a chesta deliberazion per n fèr pèrt en dut e per dut;*
2. *de stabilir che i obietives strategics generèi che l Istitut cultural ladin enten arjonjer ti trei egn 2026-2028 l é chisc:*

per l setor linguistich:

- *jir inant co la redazion del Vocabolèr VOLF*
- *meter a una i strumenc linguistiches del ladin fascian – desche l dizionèr DILF, i coretores ortografiches e la banches terminologiches, ence la banca interladina BLAD – co la ressorses linguistiches di etres istituc ladins del Sela, tres la elaborazion de n projet condividù e lurà fora ensema coi etres doi enc, e aprofondir dutun la oportunitèdes che vegn ca da la soluzions software che sporc la inteligenza artifizièla jà sperimentèdes da la Majon di Fascegn e dal Istitut Ladin Micurà de*

dalla Majon di Fascegn e dall'Istitut ladin
Micurà de Rü;

area biblioteca:

- nel corso del 2026 riorganizzare il lavoro della biblioteca in seguito all'auspicato ampliamento della dotazione organica con una posizione di funzionario bibliotecario, per il quale si attende riscontro dalla Provincia di Trento;

area museale:

- posizionamento e allestimento dell'apiario di Ronch e del giardino delle api;
3. di dare atto che si provvederà a inoltrare alla Regione autonoma Trentino Alto Adige le domande di contributo approvate al punto precedente all'ordine del giorno della seduta di data odierna;
 4. di inviare il presente Piano alla Provincia di Trento unitamente al bilancio di previsione 2026-2028;

Allegato:

Piano delle attività triennale 2026-2028 e allegati

Rü;

per la biblioteca e i archivies:

- via per l 2026 endrezèr danef l lurier de la biblioteca aldò del smaorament de la dotazion organica co na pojizion de funzionèr de biblioteca, per chel che se speta la responeta de la Provinzia de Trent;

per l museo:

- pojèr ju e meter en esser l bait da la eves de Ronch e l vidor da la eves;
3. de dèr at che se provedarà a ge manèr a la Region autonoma Trentin Südtirol la domanes de contribut aproèdes tel pont dant da chest, tel orden del dì de la scion de anché;
 4. de ge manèr ite chest Piano a la Provinzia de Trent ensema col bilanz de previjion 2026-2028;

Enjontà:

Pian de la ativitèdes per i trei egn 2026-2028 e enjontes

Adunanza chiusa ad ore 20.15.

Adunanza fenida da les 20.15.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Verbal let, aproà e sotscrit.

LA PRESIDENTE/LA PRESIDENTA

Tea Dezulian
(f.to digitalmente)

LA DIRETTRICE/LA DIRETORA

dott.ssa/d.ra Sabrina Rasom
(f.to digitalmente)

Parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della Legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7.

Parer POJITIF en cont de regolarità tecnic – amministrativa del at, aldò e per i efec del articol 5 de la Lege provinzièla dai 3 de oril 1997 nr 7.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, 30.12.2025

f.to LA DIRETTRICE/LA DIRETORA
dott.ssa/d.ra Sabrina Rasom
(f.to digitalmente)

**VISTO DI REGOLARITÀ
CONTABILE**

BILANCIO FINANZIARIO
GESTIONALE 2025-2027

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenza finanziaria) dell'allegato 1 del D Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2025-2027.

**VISUM DE REGOLARITÀ
DI CONTS**

BILANZ FINANZIÈL GESTIONÈL
2025-2027

Aldò e per i efec del art. 56 de la Lege provinzièla dai 14 de setember 1979, nr 7, e tel respet del paragraf n. 16 (Prinzip de competenza finanzièla) de la enjonta 1 del D. Lgs. 118/2011, vegn atestà che l cost finanzièl l é cori, l é stimà aldò e imputà al bilanz finanzièl – gestionèl 2025-2027.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan,

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO/LA DIRETORA
AMINISTRATIVA

- dott.ssa/d.ra Marianna Defrancesco -
(f.to digitalmenter)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Copia aldò del originèl su papier zenza bol per doura amministrativa.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan,

LA DIRETTRICE/LA DIRETORA
- dott.ssa/d.ra Sabrina Rasom -



PIANO DELL'ATTIVITÀ TRIENNALE 2026-2028

Sommario

PREMESSA	3
GLI OBIETTIVI DI PROGETTO	4
1. SERVIZI LINGUISTICI	4
1.1. Attività dei servizi linguistici	4
1.2. Allineamento degli strumenti linguistici con gli altri Istituti del Sella e mantenimento e implementazione delle infrastrutture informatiche per la lingua	4
1.3. Vocabolario VOLF – Vocabolèr Ladin Fascian (richiesto finanziamento regionale 2026 - v. progetto allegato).....	5
2. EDITORIA.....	5
2.1 Attività editoriale.....	5
2.2 Mondo Ladino 50 – 2026	5
2.3 Calendario e planner 2027	5
2.4 Collana Jent de Fascia - Franz Dantone Pascalini	5
2.5 Atti del Forum delle Maschere Arcaiche - Candidatura UNESCO	6
2.6 Gioco del domino per l'infanzia	6
2.7 Stampa pubblicazione in italiano del libro "Ökonomische Vernetzung. Holzwirtschaft in den Dolomiten im 16. Jahrhundert - Tiers, Welschnofen und Fassa" – Collana Studi e Ricerche e evento di presentazione del libro (progetto con finanziamento regionale prorogato dal 2024)	6
3. SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVI.....	7
3.1 Attività della biblioteca e degli archivi	7
3.2 Spettacolo teatrale Do l viel del saer	7
3.3 Premio Bellati De Cia.....	7
3.4 Riversamento e valorizzazione del fondo video Perathoner (richiesto finanziamento regionale 2026 - v. progetto allegato)	8

3.5	Filmato etnografico su lingua e identità ladina 50 anni (richiesto finanziamento regionale 2026 - v. progetto allegato)	8
3.6	Progetto Digicher (progetto europeo Horizon 2024-2027).....	8
3.7	Acquisto fondo fotografico Morelli (attività di investimento in definizione - finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)	9
4.	MUSEO	9
4.1.	Attività museale	9
4.2.	Attività dei servizi educativi	10
4.3.	Bookshop Museo Ladino.....	10
4.4.	Pulizia e custodia sezioni sul territorio	10
4.5.	Sgombero e ricollocamento magazzino etnografico dalla caserma Vittorio Veneto (in attesa di definizione - l'attività verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili).....	10
4.6.	APIARIO RONCH: allestimento apiario, collaborazione con aziende e apicoltori del territorio (progetto di investimento in definizione – l'attività verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili).....	10
4.7.	MOLIN DE PEZOL: interventi di ripristino presa di deviazione idrica e canalizzazione interrata (attività di investimento in definizione che verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)	11
4.8.	Progetto Traslamusega (progetto con finanziamento regionale prorogato dal 2025).....	11
5.	RAPPORTI INTERLADINI E CON ALTRE MINORANZE LINGUISTICHE	11
5.1.	Directorium	11
5.2.	Dì dla cultura ladina	11
5.3.	NPLD - network to Promote Linguistic Diversity e Progetto ECCA.....	12
5.4.	Triskelion (attività di investimento in definizione che verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili).....	12
6.	AREA INFORMATICA	12
6.1.	Attività area informatica.....	12
7.	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	12
7.1.	Attività di promozione e comunicazione.....	12
8.	FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	13
	GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	13

PREMESSA

Il Piano dell'attività triennale è un documento accompagnatorio del corrispondente bilancio (del quale integra la relazione illustrativa), con l'obiettivo di descrivere gli interventi programmati, specificandone finalità e priorità, e di strutturare in modo organico e più preciso il piano gestionale annuale. Questo documento fa riferimento alla programmazione triennale dell'anno precedente, dandole continuità, ma nel contempo comprende anche nuove azioni e pone nuovi traguardi.

Il presente Piano è redatto sulla base delle linee programmatiche generali indicate dalla Commissione Culturale, riunitasi in data 11.09.2025:

area linguistica:

- proseguire con la redazione del Vocabolario VOLF
- allineare gli strumenti linguistici del ladino fassano – quali il dizionario DILF, i correttori ortografici e le banche terminologiche, inclusa la banca interladina BLAD – con le risorse linguistiche degli altri istituti ladini del Sella, attraverso l'elaborazione di un progetto condiviso e sviluppato in sinergia tra i tre enti, approfondendo al contempo le opportunità offerte dalle soluzioni software basate sull'intelligenza artificiale già sperimentate dalla Majon di Fascegn e dall'Istitut ladin Micurà de Rü

area biblioteca:

- nel corso del 2026 riorganizzare il lavoro della biblioteca in seguito all'auspicato ampliamento della dotazione organica con una posizione di funzionario bibliotecario, per il quale si attende riscontro dalla Provincia di Trento

area museale:

- posizionamento e allestimento dell'apiario di Ronch e del giardino delle api

Questo Piano dell'attività è stato condiviso via e-con i membri della Commissione Culturale (prot. n. 2093 di data 16.12.2025), come previsto dall'art. 22, comma 2, lettera c del Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto culturale ladino, e non sono pervenute osservazioni di merito entro la data di approvazione.

Il Piano comprende per ogni area – Linguistica e editoria, Biblioteca e Museo – la descrizione delle attività programmate con riferimento finanziario imputato a bilancio.

Gli interventi di maggiore complessità ed entità sono dettagliati in appositi progetti allegati al presente Piano.

GLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. SERIVIZI LINGUISTICI

1.1. Attività dei servizi linguistici

L'attività di corpus planning dell'Istituto riveste un ruolo fondamentale per la salvaguardia della lingua ladina. Tuttavia, la dotazione organica dell'ente prevede una sola unità di personale dedicata al settore linguistico, attualmente in comando presso il Comun general de Fascia. A gennaio 2026 è prevista una selezione per coprire nuovamente la posizione vacante. Questa situazione limita la possibilità dell'Istituto di programmare in modo organico ed efficace le proprie attività, evidenziando la persistente carenza di personale nel settore.

Le attività gestionali ordinarie del servizio linguistico comprendono i seguenti interventi:

- implementazione degli strumenti linguistici del ladino e coordinamento di progetti in essere
- servizio di consulenza e ricerca linguistica per ricercatori e utenti esterni
- collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa per la redazione di materiali didattici in ladino
- Commissione linguistica in sinergia con l'OLFED e il Comun general de Fascia con l'obiettivo di trattare contenuti linguistici e offerte formative e di politica linguistica, quali l'alfabetizzazione per gli adulti, i materiali didattici e la certificazione linguistica del ladino
- collaborazioni con enti e soggetti esterni:
 - o Aisciuda Ladina
 - o Magnifica Comunità di Fiemme (dizionario degli idiomi della Magnifica Comunità di Fiemme)
 - o Progetto per favorire e incoraggiare la produzione di film in ladino L Cucarel (proposto a partire dal 2024 in collaborazione con la Cooperativa sociale Inout)
 - o collaborazione con Servizi Socio Assistenziali del Comun General de Fascia
 - o altre collaborazioni con realtà sul territorio per eventi e manifestazioni inerenti ai progetti e alle finalità dell'ente

1.2. Allineamento degli strumenti linguistici con gli altri Istituti del Sella e mantenimento e implementazione delle infrastrutture informatiche per la lingua

A partire dal 2026 l'attività lessicografica e di pianificazione del corpus ladino sarà organizzata in maniera sinergica fra la Majon di Fascegn, l'Istitut ladin Micurà de Rü e l'Istitut ladin Cesa de Jan, al fine di ottimizzare e allineare le risorse finanziarie e umane e le competenze nell'ambito della linguistica computazionale. A questo riguardo l'Istituto collaborerà anche con l'Università di Bolzano che ha attivato un dottorato di ricerca per lo studio e la creazione di una piattaforma lessicografica comune del ladino dolomitico.

La Majon di Fascegn è stata coinvolta anche in un progetto europeo di digitalizzazione del romancio, del ladino e del friulano a cui partecipa la Provincia di Bolzano, al fine di allineare e sistematizzare le azioni di digitalizzazione del ladino con una visione più ampia e scientificamente condivisa nel settore della linguistica computazionale e dell'adozione di strumenti linguistici gestiti con l'intelligenza artificiale.

L'Istituto procederà nell'attività di implementazione continua del dizionario DILF sul quale negli ultimi due anni è stato effettuato un importante lavoro di revisione e sistematizzazione. Nell'ambito della attualizzazione delle banche dati lessicografiche e della loro razionalizzazione in collaborazione con gli altri Istituti del Sella, saranno ripristinate anche le funzionalità della banca interladina BLAD e della banca Neo per la neologia. Analogamente si prevede di attualizzare, di contesto con gli altri istituti ladini, i corettori ortografici, in particolare quello del Ladin Dolomitan, rimasto immutato dalla sua messa in linea nel 2008.

RISORSE DESTINATE: € 30.000,00

1.3. Vocabolario VOLF – Vocabolèr Ladin Fascian (richiesto finanziamento regionale 2026- v. progetto allegato)

Il vocabolario VOLF è un thesaurus che raccoglie il patrimonio lessicografico tradizionale del ladino Fassano. Per il 2026 si intende proseguire l'attività redazionale, come specificato in maniera dettagliata nel progetto allegato.

Per questo progetto viene richiesto finanziamento regionale in attesa della devoluzione della quota parte proveniente dallo scioglimento dell'Associazione Heilmann che, secondo quanto comunicato dalla ex presidente (prot. n. 2044 di data 09.12.2025), non sarà liquidata prima dell'autunno 2026.

2. EDITORIA

2.1 Attività editoriale

- gestione e coordinamento dell'attività editoriale

2.2 Mondo Ladino 50 – 2026

La rivista scientifica Mondo Ladino giunge nel 2026 al numero 50. Questo numero sarà dedicato alle attività svolte per il 50esimo anniversario dell'ente, celebrato nel 2025, e ad approfondimenti scientifici legati ai progetti principali di questi cinquant'anni di ricerca.

2.3 Calendario e planner 2027

2.4 Collana Jent de Fascia- Franz Dantone Pascalín

Il numero della collana Jent de Fascia del 2026 sarà dedicato al fotografo Franz Dantone Pascalín così come lo spettacolo teatrale Do l viel del saer. Entrambe le attività sono pianificate per la primavera del 2026.

2.5 Atti del Forum delle Mascherate Arcaiche- Candidatura UNESCO

Il Forum delle Mascherate Arcaiche Dolomitiche nasce nel 2024 su impulso del Museo delle Maschere Dolomitiche di Gianluigi Secco e riunisce le mascherate tradizionali di Belluno, Val di Fassa e Carnia, con l'obiettivo di valorizzare queste antiche tradizioni e rafforzare il legame tra le comunità montane. Alla rete partecipa anche l'Istituto Culturale Ladino, coinvolto dal Grop de la Mèsces de Dèlba e Penia.

Dopo la prima edizione, svoltasi a Belluno nel 2025, il Forum torna con la seconda edizione il 17 gennaio 2026 in Val di Fassa, con una conferenza al mattino al cinema di Canazei e una sfilata ad Alba e Penia nel pomeriggio.

Il progetto è orientato alla candidatura delle Mascherate Arcaiche Dolomitiche come patrimonio immateriale UNESCO. La Majon di Fascegn, ente più strutturato della rete, intende pubblicare gli atti delle conferenze dello scorso anno e dell'edizione 2026, contribuendo alla documentazione e alla valorizzazione del percorso.

2.6 Gioco del domino per l'infanzia

Si intende realizzare in casa e stampare un gioco del domino personalizzato sulle tradizioni ladine per bambini. Il progetto ha il fine di implementare l'offerta di materiali ludici per l'acquisizione della lingua, da destinare alla biblioteca e anche alla vendita. I contenuti saranno allineati, dove possibile, con i contenuti dello strumento didattico per la scuola dell'infanzia "Quaky", al quale questo Istituto sta lavorando assieme alla Scuola Ladina.

RISORSE DESTINATE ALL'EDITORIA: € 24.300,00

2.7 Stampa pubblicazione in italiano del libro "Ökonomische Vernetzung. Holzwirtschaft in den Dolomiten im 16. Jahrhundert- Tiers, Welschnofen und Fassa" – Collana Studi e Ricerche e evento di presentazione del libro (progetto con finanziamento regionale prorogato dal 2024)

Si procederà all'acquisizione dei diritti e alla stampa entro la primavera del 2026; si prevede la presentazione dell'opera entro l'estate 2026. Per questo progetto è stato ottenuto il finanziamento della Regione nel 2024, prorogato al 2026 in attesa di riscontro da parte dell'editore tedesco in merito al copyright. Per i contenuti della pubblicazione si vedano i piani di attività precedenti.

RISORSE DESTINATE AL PROGETTO: € 6.780,00

3. SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVI

3.1 Attività della biblioteca e degli archivi

Per i primi quattro mesi del 2026 la gestione della biblioteca sarà affidata ad una cooperativa esterna, in attesa di avere riscontro da parte della Provincia di Trento in merito all'implementazione della dotazione organica con una posizione di funzionario bibliotecario.

Le attività ordinarie del servizio comprendono:

- sportello biblioteca e archivi
- backoffice biblioteca (nuove acquisizioni, controllo in Alma e inventariale, organizzazione rilegature, catalogazione, gestione e acquisto riviste e giornali)
- backoffice archivi e assistenza utenza (riordino e acquisizione digitale documenti, inventariazione, gestione banca Archivies online)
- acquisizione nuovi archivi audio, video e cartacei
- eventi per la promozione del patrimonio bibliotecario e archivistico
 - o partecipazione all'iniziativa nazionale Archivissima – le notti negli archivi
 - o proiezione filmati etnografici
- collaborazioni con enti e soggetti esterni:
 - o Fassa Coop: archivio fotografico per il 130esimo anniversario della Cooperativa
 - o altre collaborazioni con realtà sul territorio per eventi e manifestazioni inerenti ai progetti e alle finalità dell'ente
 - o collaborazione con Istitut Ladin Micurà de Rù per presentazione ricerca videoetnografica "Savëis y saus" di Paolo Vinati
 - o Mostra Franz Dantone Pascalín Tublà de Nives - Selva

3.2. Spettacolo teatrale Do l viel del saer

Nel 2021 l'Istituto ladino ha avviato un percorso di valorizzazione dei personaggi che hanno fatto la storia ladina di Fassa, attraverso spettacoli teatrali legati alla pubblicazione "Jent de Fascia". La pièce teatrale del 2026 sarà dedicata al fotografo Franz Dantone Pascalín.

3.3 Premio Bellati De Cia

La Majon di Fascegn gestirà per il secondo anno il Premio Caterina De Cia Bellati Canal in collaborazione con l'Istitut ladin Cesa de Jan, l'Istitut ladin Micurà de Rù e la Libera Università di Bolzano. Il premio valorizza tesi di laurea e pubblicazioni per le specificità di vita e di cultura di tutto l'arco alpino. Per questo intervento l'ente riceve un pagamento da parte dell'esecutore testamentario del Premio. L'attività si configura pertanto come una prestazione di servizi.

RISORSE DESTINATE ALLA BIBLIOTECA E ARCHIVI: € 33.400,00

3.4 Riversamento e valorizzazione del fondo video Perathoner (richiesto finanziamento regionale 2026- v. progetto allegato)

Nel 2025 il signor Fiorenzo Perathoner di Canazei ha donato all'Istituto Ladino il suo archivio video storico contenente le riprese di testimonianze di eventi culturali, sociali e dell'economia della Val di Fassa. Si tratta di una preziosa testimonianza storico-sociale del territorio. Nel corso del 2026 si intende restaurare e digitalizzare professionalmente tutto l'archivio avvalendosi del supporto del laboratorio Media Lab dell'Università di Udine, con la quale questo Istituto ha stipulato un "Accordo quadro di collaborazione per l'attività di ricerca e divulgazione scientifiche negli ambiti del cinema etno-antropologico ed etnomusicologico, della didattica museale e degli archivi digitali" (v. deliberazione 8/2023).

3.5 Filmato etnografico su lingua e identità ladina 50 anni (richiesto finanziamento regionale 2026- v. progetto allegato)

Verrà realizzato un documentario innovativo sulla realtà linguistica ladina tra le giovani generazioni della Val di Fassa, approfondendo il tema dell'identità legata al territorio e alla lingua, anch'essa soggetta a un'evoluzione continua e necessaria alla sua sopravvivenza. Il progetto prevede la produzione di un filmato in lingua ladina e italiana, con eventuali traduzioni in altre lingue (attualmente prevista l'inglese), accompagnato da fotografie e da almeno una ventina di videoclip destinati alla proiezione al Museo Ladino e alla diffusione sui canali social. Il lavoro sarà curato dal regista e antropologo visuale Michele Trentini, con la supervisione dei contenuti da parte dell'Istituto Ladino, a seguito di una ricerca approfondita sulla realtà culturale e identitaria delle giovani generazioni ladine.

3.6 Progetto Digicher (progetto europeo Horizon 2024-2027)

Si tratta di un progetto Horizon dedicato agli aspetti e alle buone pratiche di digitalizzazione del patrimonio culturale, alla sua conservazione, al mantenimento e alla promozione. L'Istituto Ladino partecipa come partner insieme alle seguenti istituzioni: Lapin Yliopisto (Università della Lapponia), Istituto di Studi Germanici, Kansallisarkisto (Archivio nazionale finlandese), Sticking Jewish Heritage Network, Viesoji Istaiga Lietuvos Inovaciju Centras, Network to Promote Linguistic Diversity e Time Machine Organisation für Internationale Zusammenarbeit in Technologie, Wissenschaft und Kulturelle Erbe.

Il personale dell'Istituto impegnato nel progetto, insieme ai collaboratori esterni, prenderà parte agli eventi e ai Consortium Meetings previsti nel 2026:

1. Consortium Meeting – 24-25 marzo, L'Aia, ospitato da EUROPEANA
2. Consortium Meeting con evento pubblico di policy – 22-23 settembre, Bruxelles, ospitato da NPLD

RISORSE DESTINATE AL PROGETTO DIGICHER (FONDI EUROPEI): € 40.443,76

3.7 Acquisto fondo fotografico Morelli (attività di investimento in definizione- finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)

Il fondo fotografico Morelli è un archivio di foto storiche del film originario "Le stagioni di Liz" e dei tempi ad esso riferiti di particolare interesse per l'Istituto.

4. MUSEO

4.1. Attività museale

- catalogazione patrimonio etnografico
- donazioni etnografiche
- acquisizioni etnografiche
- consulenze e contatti col territorio
- interventi e approfondimenti con il comune di Moena e l'Associazione Sul fronte dei Ricordi per il passaggio della mostra 1914-1918 "LA GRAN VERA" LA GRANDE GUERRA: GALIZIA, DOLOMITI a sede staccata del Museo Ladino
- eventi:
 - o Forum Mascherate Arcaiche – 17 gennaio 2026
 - o Identitèdes Adum
 - o Conscric
 - o San Nicolò
- collaborazioni con enti e soggetti esterni:
 - o Sito archeologico Pigui con Comune di Mazzin: allestimento punto informativo e collaborazione per visite guidate
 - o Segheria Penia: supporto scientifico ai lavori di restauro e successiva riapertura della sezione
 - o implementazione supporti multimediali SSM con estratti film Talis Mater
 - o Carnascèr
 - o APT
 - o Ecomuseo Ladin con Cooperativa Inout
 - o Progetto design del gioco con Scuola Ladina
 - o Cooperativa sociale Inout
 - o Dolomiti Ski Jazz
 - o Provincia di Trento per progetto architetture rurali
 - o Collaborazione con Museum Ladin Ciastel de Tor per performance Uteres Claus Soraperra
 - o Collaborazioni con piccole aziende agricole e di apicoltura sul territorio per progetto apiario
 - o altre collaborazioni con realtà sul territorio per eventi e manifestazioni inerenti ai progetti e alle finalità dell'ente

4.2. Attività dei servizi educativi

- didattica per le scuole
- visite dialogate alla Gran Vera a Moena (personale esperto esterno)
- visite guidate e attività per turisti
- progettazione e creazione nuove attività didattiche
- *i dis de la didatica* con la Scuola Ladina di Fassa
- nuovi percorsi didattici Apiario Ronch e giardino delle api
- didattica integrata VR-sito archeologico

RISORSE DESTINATE AI SERVIZI EDUCATIVI: € 1.700,00

4.3. Bookshop Museo Ladino

- acquisto libri e oggettistica

RISORSE DESTINATE AL BOOKSHOP: € 4.000,00

4.4. Pulizia e custodia sezioni sul territorio

La pulizia e la custodia delle sezioni staccate del Museo Ladino, aperte durante la stagione estiva, vengono affidate a cooperative di servizi esterne, sulla base delle necessità e della pianificazione dell'offerta stabilite dall'ente.

RISORSE DESTINATE ALLE SEZIONI SUL TERRITORIO: € 25.950,00

4.5. Sgombero e ricollocamento magazzino etnografico dalla caserma

Vittorio Veneto (in attesa di definizione - l'attività verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)

Il Museo Ladino dovrà liberare gli spazi della caserma Vittorio Veneto, di proprietà del Comune General de Fascia, in vista dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Sarà quindi necessario attivare un servizio di trasloco e individuare al più presto un magazzino idoneo ad accogliere gli oggetti etnografici di grandi dimensioni attualmente custoditi in quella sede.

4.6. APIARIO RONCH: allestimento apiario, collaborazione con aziende e apicoltori del territorio (progetto di investimento in definizione – l'attività verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)

L'apiario di Ronch è stato restaurato nel 2025 e verrà collocato nei prati adiacenti all'Istituto nella primavera del 2026 (spesa già finanziata nel 2025 e reimputata al 2026), in seguito alla costruzione del basamento e del muro a secco parte dell'architettura originaria, già incaricati dalla Provincia di Trento. Rimangono da finanziare l'allestimento interno ed esterno del manufatto, con spiegazioni

storiche, e l'organizzazione del giardino delle api, con la collaborazione di aziende del territorio. Verrà redatto un progetto specifico con piano di finanziamento in fase di assestamento.

4.7. MOLIN DE PEZOL: interventi di ripristino presa di deviazione idrica e canalizzazione interrata (attività di investimento in definizione che verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)

La struttura, sezione staccata del Museo Ladino, abbisogna di manutenzione della canalizzazione e della presa idrica.

4.8. Progetto Traslamusega (progetto con finanziamento regionale prorogato dal 2025)

Traslamusega è un'iniziativa della Majon di Fascegn che mira a far incontrare e collaborare coloro che in Val di Fassa si interessano alla musica: cori, gruppi, bande, musicisti singoli, enti formatori o didattici e appassionati di strumenti musicali e canto; con musica tradizionale, folcloristica o moderna, strumentale o cantata, in ladino o in altre lingue. Il progetto faceva parte delle iniziative per le celebrazioni del 50esimo anniversario dell'ente ed ha ottenuto il finanziamento della Regione. Per le seguenti due attività è stata richiesta proroga e saranno dunque realizzate nel corso del 2026:

- Concorso per canzoni inedite su testi datì, storici o più moderni; i cori saranno chiamati a mettere in musica testi poetici di autori fassani, valorizzando nel contempo anche il patrimonio letterario e poetico esistente
- Evento aperto a giovani musicisti e appassionati di musica con lo storico gruppo de "Le lingue morte", nato negli anni '70 e ancora molto apprezzato. L'obiettivo di questo intervento è di incoraggiare ulteriormente la realizzazione di progetti musicali di musica moderna sul territorio, in collaborazione con realtà che già organizzano eventi di questo genere.

RISORSE DESTINATE AL PROGETTO TRASLAMUSEGA: € 4.200,00

5. RAPPORTI INTERLADINI E CON ALTRE MINORANZE LINGUISTICHE

5.1. Directorium

Il Directorium prevede la collaborazione con gli altri Istituti ladini dell'area del Sella per una gestione condivisa di progetti e risorse nel campo della politica linguistica e dell'identità. Stabilisce inoltre incontri periodici tra i direttori degli Istituti Ladini e, quando necessario, anche tra i presidenti.

5.2. Dì dla cultura ladina

Collaborazione all'organizzazione dell'evento dedicato alla cultura ladina del Sella e organizzato dalla Provincia di Bolzano per il 19 settembre 2026.

5.3. NPLD- network to Promote Linguistic Diversity e Progetto ECCA

Direttori e/o referenti degli Istituti Ladini della Provincia di Trento partecipano alla Network to Promote Linguistic Diversity, proposta nel 2014 dall'attuale Direttrice Sabrina Rasom, della quale la Provincia è full member e partecipa attraverso i rappresentanti delle tre minoranze presenti sul suo territorio. Nell'ambito delle iniziative realizzate in sinergia con gli altri partner della rete, i ladini di Fassa partecipano anche al progetto ECCA-European Charter Classroom Activities, ideato nel 2019 dalla Direttrice Rasom assieme ai rappresentanti della Provincia della Frisia. Si tratta di un progetto di valorizzazione delle minoranze linguistiche europee nelle scuole superiori. L'attività è inserita anche nelle nuove proposte didattiche sulla diversità linguistica del Museo Ladino.

È prevista per il 2026 la partecipazione alla General Assembly e allo steering Committee con Campus di formazione. Le spese per le trasferte sono parzialmente coperte dall'NPLD e saranno imputate, ove necessario, come missioni dei dipendenti.

5.4. Triskelion (attività di investimento in definizione che verrà finanziata in fase di assestamento in base alle risorse disponibili)

L'Istituto ladino assisterà i registi nella realizzazione della docuserie sull'identità celtica Triskelion di Videoplugger sul territorio ladino e acquisterà in seguito alcuni dei filmati realizzati. L'intervento fa riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 36 di data 28.11.2023.

6. AREA INFORMATICA

6.1. Attività area informatica

- interventi volti alla transazione digitale – AGID
- gestione ordinaria del sistema informatico
- gestione server e server linguistici
- gestione video-audio museo
- assistenza informatica al personale
- organizzazione sistematica e razionalizzazione dei server dedicati agli archivi linguistici, etnografici e culturali dell'ente

RISORSE DESTINATE ALL'AREA INFORMATICA: € 16.800,00

7. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

7.1. Attività di promozione e comunicazione

- gruppo di lavoro social, newsletter e gestione calendario editoriale
- incarichi di promozione delle attività dell'ente

RISORSE DESTINATE ALL'AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE: € 5.500,00

8. FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

È imputata a bilancio anche la formazione ordinaria obbligatoria e facoltativa dei dipendenti con attenzione particolare alla comunicazione e al benessere lavorativo.

Continuerà la formazione per l'implementazione di modalità di lavoro agile, in riferimento alle attività di attuazione del Piano strategico per la promozione del lavoro agile dal titolo "Tr.A.In." - Trentino agile e intelligente, di cui la direttrice ha sottoscritto recentemente il patto.

RISORSE DESTINATE ALLA FORMAZIONE: € 2.000,00

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Negli ultimi anni si è lavorato per responsabilizzare il personale sui diversi progetti e sul rispetto di tempi e obiettivi; tale percorso continuerà a essere monitorato e ulteriormente sviluppato. Sarà necessario concludere le trattative con la PAT riguardo alla richiesta di un collaboratore di livello B evoluto per la cassa e il bookshop del Museo, nonché all'inserimento in organico di una posizione di funzionario responsabile della Biblioteca specialistica, per la quale è stata inoltrata una nuova richiesta alla Provincia.

A luglio 2026 è prevista la collocazione in quiescenza di una dipendente del Museo Ladino, per la quale sarà necessario procedere a un'immediata sostituzione.

Vedere anche punto 8 – Formazione dei dipendenti.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, ai 16.12.2025

La Direttrice

Dott.ssa Sabrina Rasom

PROSECUZIONE PROGETTO VOLF-VOCABOLÈR LADIN FASCIAN

PROGETTO E FINALITÀ

Il progetto Volf-Vocabolèr Ladin – Fascian è un'impresa scientifica di particolare importanza e rilievo per l'Istituto Ladino. Il lavoro fin qui svolto per l'allestimento della banca dati, l'importazione di dati già esistenti e la raccolta sistematica del materiale lessicale edito e inedito cominciato nel 2006 ha portato ad uno stadio della banca lessicografica abbastanza assestato, che richiede ora un'ulteriore elaborazione, al fine di addivenire ad una prima conclusione della banca dati, almeno ad uno stadio di elaborazione e approfondimento delle entrate omogeneo e soddisfacente.

Come è noto e come si evince dall'esperienza diretta riferita al progetto Volf, il lavoro lessicografico ad un thesaurus di siffatte dimensioni e ambizioni non risulterà mai concluso e potrebbe procedere per tempi illimitati. Tuttavia si rende necessario dare finalmente una strutturazione definitiva all'opera, facendola appunto risultare completa ad un livello di approfondimento semantico e strutturale coerente.

Vista l'intenzione di questo ente di proseguire in modo più sistematico con il Progetto nelle prossime annualità, nel 2025, è stata fatta un'analisi complessiva del lavoro ancora da svolgere, al fine di mettere a disposizione l'intera banca dati, che attualmente è in consultazione dell'utente in modalità work in progress presso la biblioteca dell'Istituto Ladino.

Gli interventi richiesti sono classificabili in 3 principali tipologie, al fine di portare la banca allo stadio redazionale sopra auspicato:

1. revisione finale e integrazione dei lemmi già redatti e approfonditi, all'incirca 9000, dalla lettera A alla lettera F, e ulteriore approfondimento lessicografico delle lettere dalla G alla I con successiva revisione finale, all'incirca 3000 lemmi – da svolgere prevalentemente nel 2025
2. pulitura delle importazioni dell'ultima parte delle banca dati comprendente le lettere dalla R alla Z per un totale di circa 7500 lemmi - da svolgere prevalentemente nel 2025
3. redazione approfondita e revisione finale dei lemmi riferiti alle lettere dalla L alla Z, all'incirca 12000 lemmi - da svolgere prevalentemente nel 2026-2027
4. grafica definitiva per la fruizione online in open data e stampa volumi – da svolgere nel 2027-2028

Nel corso del 2025 sono stati affrontati i punti 1 e 2, ritenendo fin da subito di posticipare l'approfondimento lessicografico dalla lettera G alla lettera I al 2026 (questa parte infatti non è stata oggetto di richiesta di finanziamento sul 2025).

INTERVENTI 2026

In riferimento all'annualità 2026, si prevede di:

- concludere la seconda parte del punto 1 (approfondimento lessicografico delle lettere dalla G alla I con successiva revisione finale, all'incirca 3000 lemmi)

- effettuare la redazione approfondita e la revisione finale dei lemmi riferiti alle lettere dalla L alla Z, all'incirca 12000 lemmi.

A tal fine saranno incaricati linguisti lessicografi che conoscano approfonditamente la banca dati Volf e che abbiano già collaborato alla sua realizzazione. Tale condizione è imprescindibile per garantire la continuità degli interventi e il rispetto, per quanto possibile, dei tempi previsti per la conclusione del vocabolario.

Si sottolinea tuttavia la difficoltà, per questo ente, di operare su progetti lessicografici di tali dimensioni in assenza di una garanzia di finanziamento pluriennale e con una dotazione organica non adeguata alla ricerca linguistica presso l'Istituto Ladino.

Sarà inoltre necessario proseguire il servizio di manutenzione della banca dati lessicografica da parte del suo redattore/creatore (linguista computazionale), chiamato anche a fornire supporto linguistico-lessicografico continuativo ai professionisti incaricati della redazione del dizionario.

FINALITÀ E VALORE DEL PROGETTO

Al fine della valorizzazione e della promozione della minoranza il progetto Volf garantisce la conservazione del lessico tradizionale ladino che diviene fondamentale non solo per fini scientifici e di ricerca, bensì anche come strumento da cui partire per la creazione di terminologia settoriale moderna e come riferimento per la redazione di testi didattici. Il valore aggiunto è naturalmente costituito dalla messa in sicurezza di un patrimonio immateriale tradizionale che sarebbe altrimenti destinato a perdersi e a scomparire.

PIANO FINANZIARIO

Uscite

- incarichi a lessicografi per gli interventi descritti al punto 2 (lettere I-G) e incarichi a lessicografi per gli interventi descritti al punto 3 (lettere L-Z)	€ 66.000,00
- assistenza linguistico-computazionale e mantenimento banca dati	€ 6.000,00
Totale spesa	€ 72.000,00

Entrate

- fondi propri Istituto Ladino	€ 7.500,00
- finanziamenti richiesto alla Regione	€ 64.500,00
Totale entrate presunte	€ 72.000,00

PROGETTO DI RESTAURO, DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO VIDEO FIORENZO PERATHONER

PREMESSA E CONTESTO

Nel 2025 il sig. **Fiorenzo Perathoner**, di Canazei, ha donato all'**Istituto Ladino Majon di Fascegn** il proprio archivio video storico, frutto di decenni di attività di ripresa e documentazione della vita in Val di Fassa. L'archivio comprende filmati in **pellicola 8mm e Super8** nonché **videocassette**, contenenti testimonianze di eventi culturali, sociali, linguistici ed economici del territorio.

Si tratta di un patrimonio di eccezionale valore storico-sociale e antropologico, che documenta in maniera diretta e autentica l'evoluzione della comunità ladina nel corso della seconda metà del Novecento e dei primi anni Duemila. La sua conservazione, digitalizzazione e valorizzazione risultano oggi urgenti e necessarie, anche alla luce della naturale deperibilità dei supporti analogici.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si pone i seguenti obiettivi principali:

- **Salvaguardare** un patrimonio audiovisivo unico, a rischio di deterioramento irreversibile;
- **Restaurare e digitalizzare professionalmente** l'intero archivio Perathoner, garantendo standard qualitativi elevati e duraturi;
- **Integrare il materiale digitalizzato** negli archivi dell'Istituto Ladino "majon di fascegn", rendendolo fruibile per attività di ricerca, didattica museale e divulgazione culturale;
- **Valorizzare il lavoro e la persona di Fiorenzo Perathoner**, riconoscendone il ruolo di testimone e raccoglitore della memoria storica, sociale e linguistica della Val di Fassa, nonché figura pubblica e mente storica dello sci e del turismo Fassano;
- Realizzare **un'intervista al donatore**, che permetta di raccontare direttamente la sua esperienza e la storia dei materiali raccolti;
- Rafforzare il ruolo dell'Istituto Ladino come **centro di riferimento per la conservazione e lo studio della memoria audiovisiva ladina**.

CARATTERISTICHE DELL'ARCHIVIO

L'archivio Perathoner è composto da:

- **Pellicole 8mm e Super8:**
 - circa **2.490 metri**, pari a **581 minuti complessivi di filmato**;

- **Videocassette analogiche:**

- circa **5.840 minuti complessivi di registrazioni**, su supporti di diversa durata.

I contenuti spaziano da eventi comunitari e manifestazioni culturali a scene di vita quotidiana, attività lavorative tradizionali, testimonianze linguistiche spontanee e momenti significativi della storia recente della Val di Fassa.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Nel corso del **2026** si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. **Restauro fisico dei supporti analogici**, comprendente:
 - ripristino manuale delle giunte delle pellicole;
 - pulizia professionale dei materiali filmici;
2. **Digitalizzazione professionale**, mediante:
 - scansione frame by frame delle pellicole 8mm e Super8;
 - acquisizione digitale delle videocassette analogiche;
 - interventi di color correction e color grading;
3. **Creazione di file digitali ad alta qualità** (formato ProRes) e riversamento su supporti di archiviazione sicuri;
4. **Intervista al donatore Fiorenzo Perathoner**, finalizzata alla valorizzazione della sua esperienza, della sua persona pubblica e del contributo storico-culturale nello sci e nel turismo della Val di Fassa;
5. **Archiviazione e conservazione digitale** presso l'Istituto Ladino, con duplicazione dei dati su hard disk dedicati.

INCARICHI E COLLABORAZIONI

Le attività tecniche di restauro e digitalizzazione saranno realizzate **avvalendosi del supporto del laboratorio Media Lab dell'Università di Udine**, con la quale l'Istituto Ladino "majon di fascegn" ha stipulato un *Accordo quadro di collaborazione per l'attività di ricerca e divulgazione scientifiche negli ambiti del cinema etno-antropologico ed etnomusicologico, della didattica museale e degli archivi digitali* (deliberazione n. 8/2023).

Il progetto sarà coordinato scientificamente dall'Istituto Ladino, che curerà inoltre la catalogazione, la contestualizzazione dei materiali e la loro futura valorizzazione.

FINALITÀ E RICADUTE DEL PROGETTO

Il progetto avrà importanti ricadute culturali e scientifiche:

- **Arricchimento degli archivi audiovisivi dell'Istituto Ladino**, a beneficio di ricercatori, studiosi, scuole e pubblico;
- Possibilità di utilizzo del materiale per **mostre, percorsi museali, documentari, attività didattiche e progetti di ricerca**;

- Rafforzamento della **memoria collettiva ladina**, con particolare attenzione agli aspetti linguistici e identitari;
- **Riconoscimento pubblico del valore del lavoro di Fiorenzo Perathoner**, anche attraverso l'intervista, valorizzando la sua esperienza, il suo ruolo di figura pubblica e la sua influenza nello sviluppo dello sci e del turismo in Val di Fassa;
- Offerta di una risorsa culturale viva e consultabile dalle future generazioni.

IMPORTANZA STRATEGICA PER L'ISTITUTO LADINO "MAJON DI FASCEGN"

La conservazione e la valorizzazione dell'Archivio Perathoner si inseriscono pienamente nella missione dell'Istituto Ladino "majon di fascegn" quale ente deputato alla tutela, allo studio e alla divulgazione della cultura e della lingua ladina. L'archiviazione professionale di materiali audiovisivi storici rappresenta un investimento strategico per la costruzione di una **memoria digitale del territorio**, capace di dialogare con il presente e con le future generazioni, e di valorizzare al contempo il lavoro di un protagonista della storia sociale, culturale e sportiva fassana.

PIANO FINANZIARIO

Uscite

- Incarico a laboratorio Media Lab dell'Università di Udine	€ 24.000,00
---	-------------

Entrate

- fondi propri Istituto Ladino	€ 10.000,00
- finanziamenti richiesto alla Regione	€ 14.000,00
Totale entrate presunte	€ 24.000,00



FILMATO ETNOLINGUISTICO SULLA LINGUA E L'IDENTITÀ LADINA

Il presente progetto prevede la realizzazione di un documentario pionieristico di testimonianza della realtà linguistica ladina in Val di Fassa nelle giovani generazioni, approfondendo il tema dell'identità legata al territorio e alla lingua propria, anch'essa, come il settore economico e quello territoriale, frutto di un'evoluzione inesorabile e necessaria alla sua sopravvivenza.

Il filmato, in lingua ladina e italiana (con eventuali traduzioni in altre lingue, attualmente previste in inglese), sarà corredato da fotografie di accompagnamento e da almeno una ventina di videoclip destinati alla proiezione presso il Museo Ladino e alla diffusione sui canali social, e sarà il risultato di una ricerca approfondita sulla realtà culturale e identitaria delle giovani generazioni ladine.

L'attività sarà affidata al regista Michele Trentini e seguita nei contenuti dall'Istituto Ladino.

OBIETTIVO

L'obiettivo di questi progetti di antropologia digitale è la comunicazione della realtà di minoranza linguistica attraverso strumenti innovativi, capaci di descrivere la realtà attuale della Val di Fassa a livello sociale, culturale, linguistico e identitario. Finora, in questo settore, sono state realizzate opere che ricostruivano il ricordo di una società passata o in via di estinzione; la sfida di questo documentario guarda invece alla realtà presente e alle nuove generazioni, con l'obiettivo di testimoniare, in formato filmico e attraverso videoclip da diffondere sui social media e presso il Museo Ladino, la realtà fassana di oggi.

Il Museo Ladino è infatti nato come museo etnografico anche del presente, espressione di un'identità ladina ancora viva e resiliente al cambiamento.

Il progetto è stato elaborato con il regista Michele Trentini, attento conoscitore della realtà antropologica di montagna, con il quale si è approfondita e discussa nel dettaglio la possibilità di affrontare questo progetto pionieristico e relativamente nuovo nel suo genere.

Un progetto di questo tipo potrebbe inoltre costituire un'interessante appendice ai risultati dell'inchiesta sociolinguistica CLAM2021 in riferimento al ladino fassano, poiché, a nostro parere, consentirebbe di approfondire alcuni aspetti legati all'atteggiamento nei confronti della lingua. Potrebbe così configurarsi come una forma di inchiesta qualitativa basata su un'osservazione linguistico-antropologica sincronica.

CARATTERISTICHE DEL FILMATO E SUO IMPIEGO

Dal punto di vista tecnico è prevista la realizzazione di video interviste, ritratti fotografici e la produzione di un film documentario della durata di circa 60–70 minuti, dal quale ricavare successivamente anche clip da diffondere sia nelle postazioni video SSM del Museo Ladino sia sui social media, che ha come protagonisti i giovani della Val di Fassa nella loro quotidianità sociale e lavorativa.

Tra le figure di giovani da incontrare nelle loro diverse attività vi saranno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: coltivatori, insegnanti, rifugisti, albergatori, operatori di impianti di risalita, artisti e musicisti, architetti, cuochi, guardie forestali, accompagnatori del territorio, artigiani, casari, baristi, ecc.

Sono previste le seguenti attività

I PARTE

- ideazione, studio e progettazione, sopralluoghi e individuazione dei soggetti da intervistare
- regia e riprese audiovisive con interviste (7 unità con 14 protagonisti), ritratti fotografici e registrazione suono in presa diretta
- regia e riprese attività lavorative, eventi, contesto paesaggistico, registrazione in presa diretta

II PARTE

- regia e riprese altri video interviste (3 unità con circa 6 protagonisti), ritratti fotografici, registrazione suono in presa diretta
- regia e riprese attività lavorative, eventi, contesto paesaggistico, registrazione in presa diretta.
- selezione materiale e montaggio
- correzione colore, ottimizzazione del suono, testi e titoli
- implementazione con sottotitoli in italiano e inglese
- consegna dell'opera nelle declinazioni descritte sopra

PIANO FINANZIARIO

Uscite

- INCARICO A ANTROPOLOGO AUDIOVISUALE Michele Trentini	€ 35.820,00
--	--------------------

Entrate

- fondi propri Istituto Ladino 2026	€ 15.000,00
- finanziamenti richiesto alla Regione	€ 20.820,00
Totale entrate presunte	€ 35.820,00

Parte integrante alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 di data 30 dicembre 2025
Integrazion a la deliberazion del Consei de Aministrazion nr 53 dai 30 de dezember 2025

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, 30 dicembre 2025

La Direttrice / *La Diretora*
- dott.sa/ *d.ra* Sabrina Rasom -
(*f.to digitalmente/sotscrizion digitèla*)

la Presidente / *la Presidenta*
- Tea Dezulian –
(*f.to digitalmente/sotscrizion digitèla*)